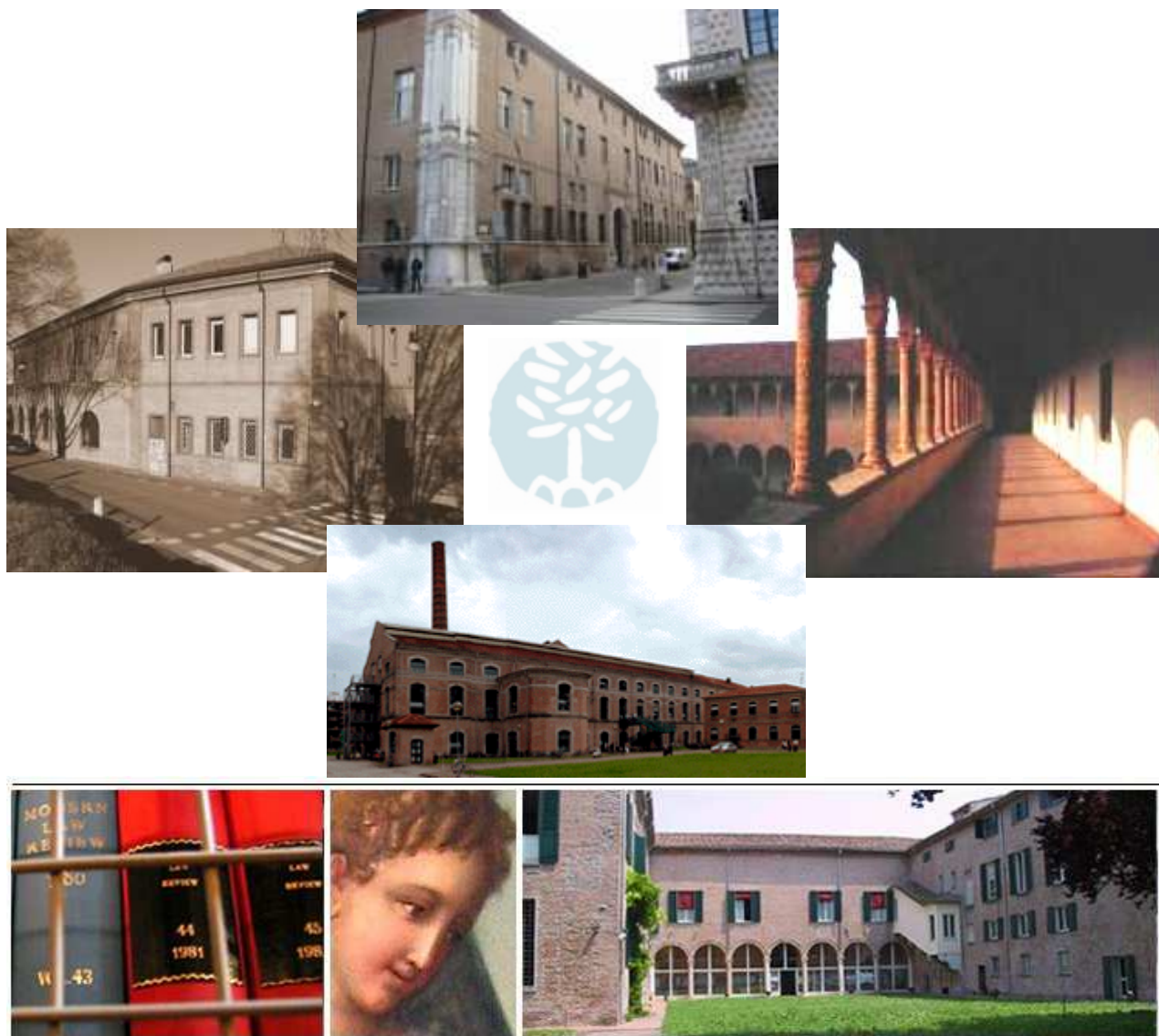




università di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche



Anno Accademico 2006/07

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Emidia Vagnoni</i>	- Presidente
<i>Dott. Diego Cavallina</i>	- già Comune di Ferrara
<i>Dott. Olimpia Marcellini</i>	- MiUR, Roma
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- Università di Milano
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- già C.N.R., Ferrara
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282

Raccolta ed elaborazione statistica dei dati a cura della Ripartizione Audit Interno
Redazione del documento a cura dell'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 15 Aprile 2008

Indice

1. Introduzione.....	pag. 5
2. Gli obiettivi dell'indagine.....	pag. 6
3. Il disegno dell'indagine.....	pag. 7
3.1 La metodologia adottata.....	pag. 7
3.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione.....	pag. 7
3.3 L'organizzazione della rilevazione.....	pag. 10
4. I risultati dell'indagine.....	pag. 11
4.1 Il grado di copertura.....	pag. 12
4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti.....	pag. 16
4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine.....	pag. 17
5. Analisi per Ateneo.....	pag. 19
6. Analisi per Facoltà.....	pag. 21
6.1 Facoltà di Architettura.....	pag. 23
6.2 Facoltà di Economia.....	pag. 24
6.3 Facoltà di Farmacia.....	pag. 24
6.4 Facoltà di Giurisprudenza.....	pag. 25
6.5 Facoltà di Ingegneria.....	pag. 26
6.6 Facoltà di Lettere e Filosofia	pag. 27
6.7 Facoltà di Medicina e Chirurgia.....	pag. 27
6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.....	pag. 28
6.9 Corsi Interfacoltà.....	pag. 29
7. L'utilizzo dei risultati.....	pag. 30
7.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....	pag. 30
7.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	pag. 31
8. Conclusioni e commenti.....	pag. 31
9. Valutazione della didattica in modalità a distanza	pag. 33
9.1 L'Organizzazione della rilevazione.....	pag. 33
9.2 Analisi Corsi di studio a distanza.....	pag. 34
9.2.1 Facoltà di Lettere e filosofia.....	pag. 35
9.2.2. Facoltà di Scienze MM. FF. NN.....	pag. 36
9.3 Conclusioni e commenti.....	pag. 37

Allegati

Allegato A: Relazione Statistica contenente:

- *Tabella 1 – Riepilogo per Facoltà*
- *Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio*
- *Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo*
- *Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà*

Allegato B: Relazioni Facoltà

Allegato C: Questionario

Allegato D: Questionario C.A.R.I.D.

Allegato E: Relazione Statistica C.A.R.I.D.

1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta *"cultura della valutazione"*, che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una *"verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti"*.

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica, in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari. L'elaborazione statistica dei dati è stata svolta dall'Ufficio Statistica, in collaborazione con l'Ufficio Controllo di Gestione.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel suo DOC 18/01.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La nuova scheda di rilevazione (utilizzata a partire all'a.a. 2003/04), che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti, risultando notevolmente più semplice rispetto al questionario usato in anni precedenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo deve inviare al MiUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2006/07, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata lo scorso anno, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute da questa analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato negli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2006/07, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 6 domande:

- 11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 14. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 15. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?
- 17. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 18. Gli argomenti trattati sono risultati nuovi rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti?
- 21. La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?

- c) rilevazione effettuata durante la frequenza dei corsi tra la metà ed i due terzi dell'arco temporale coperto dall'insegnamento (o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni). Responsabili della distribuzione sono i Manager Didattici (o loro delegati); la compilazione dei questionari avviene in assenza del docente interessato;
- d) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- e) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- f) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- g) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica, per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- h) analisi degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è stato rivisto rispetto al 2005/06, pertanto è necessario prestare attenzione nel raffronto con l'anno precedente, in quanto sono state eliminate le domande specifiche per Facoltà e, di conseguenza, alcune domande, pur essendo le medesime, si trovano in una posizione differente.

Tabelle di conversione domande questionario

AA 2006/07	AA 2005/06	AA 2005/06	AA 2006/07
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	14	12	*
13	15	13	*
14	16	14	12
15	17	15	13
16	18	16	14
17	19	17	15
18	20	18	16
19	21	19	17
20	22	20	18
21	23	21	19
22	*	22	20
23	*	23	21

* Domande eliminate

Il questionario si compone quindi di 21 domande (suddivise in sezioni), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;

- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

E' stata inoltre aggiunta la voce SUGGERIMENTI, attraverso cui gli studenti possono esprimere alcuni spunti scegliendo tra le seguenti indicazioni (anche più di una, ma non obbligatoriamente):

- alleggerire il carico complessivo;
- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- eliminare nel programma argomenti già trattati in altri corsi;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Il Questionario si articola nelle seguenti 5 sezioni:

Sezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q2)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Si tratta di questioni rese ancora più interessanti dall'avvio della riforma prevista dal D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q3-Q6)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti ad incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

Sezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q7-Q11)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente può suscitare nella mente dello studente verso la propria disciplina.

Sezione 4: Aule ed attrezzature (Q12-Q15)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come il servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc... e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture.

Sezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q16-Q21)

Vengono tratte le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, sulla possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali al fine di consentirne una facilitazione al suo superamento, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti è stata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si erano attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma dei corsi di studio ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. A parte il fattore novità, la riforma prevista dal D.M. 509/99 rende problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, tra la metà ed i due terzi di durata dell'insegnamento, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità. La responsabilità dell'organizzazione della rilevazione è quindi del Manager Didattico, su indicazioni operative fornite dall'Ateneo. L'indagine si svolge con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione

dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;

- al termine di ogni semestre di rilevazione il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) tutte le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

La raccolta delle schede viene effettuata adottando i seguenti criteri:

- non vengono monitorati i corsi con crediti minori o uguali a 3;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree specialistiche +2 che hanno meno di 10 iscritti al primo anno;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree triennali che hanno meno di 20 iscritti al primo anno;
- vengono mandati all'ufficio Statistica solo le buste degli insegnamenti per i quali sono state raccolti più di 5 questionari.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi a ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico fino ai livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi, con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio supporto al Nucleo di Valutazione, si è avvalso dei dati così ottenuti, per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, il questionario ha ampliato il contenuto informativo della documentazione ed è risultato di più facile consultazione rispetto a quello degli anni accademici precedenti. Difatti, i report prodotti, tramite il Gruppo di lavoro **VALMON** (a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Studi, singolo Insegnamento), sono stati, rispetto agli anni passati, interamente rivisti sia negli aspetti formali che negli aspetti sostanziali. I report relativi ai 21 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
risposta 2 (più no che sì) : punti 5
risposta 3 (più sì che no) : punti 7
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Gli indicatori grezzi presenti nei report, in riferimento a ciascun quesito, gruppi di quesiti, insegnamento, gruppi di insegnamenti, ecc., in funzione del livello di analisi che interessa e che si ottengono come sintesi delle valutazioni individuali espresse dagli studenti, sono mediana, media aritmetica e deviazione standard. Si segnala che da dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili nell'a.a. considerato¹).

Premesso che i dati dei corsi interamente a distanza vengono rilevati in modo distinto (vedi sezione 9 della presente relazione, dedicata all'indagine sui corsi a distanza) rispetto ai corsi in presenza, per quanto riguarda il primo indicatore, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,65 schede per studente in corso, leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 3,88).

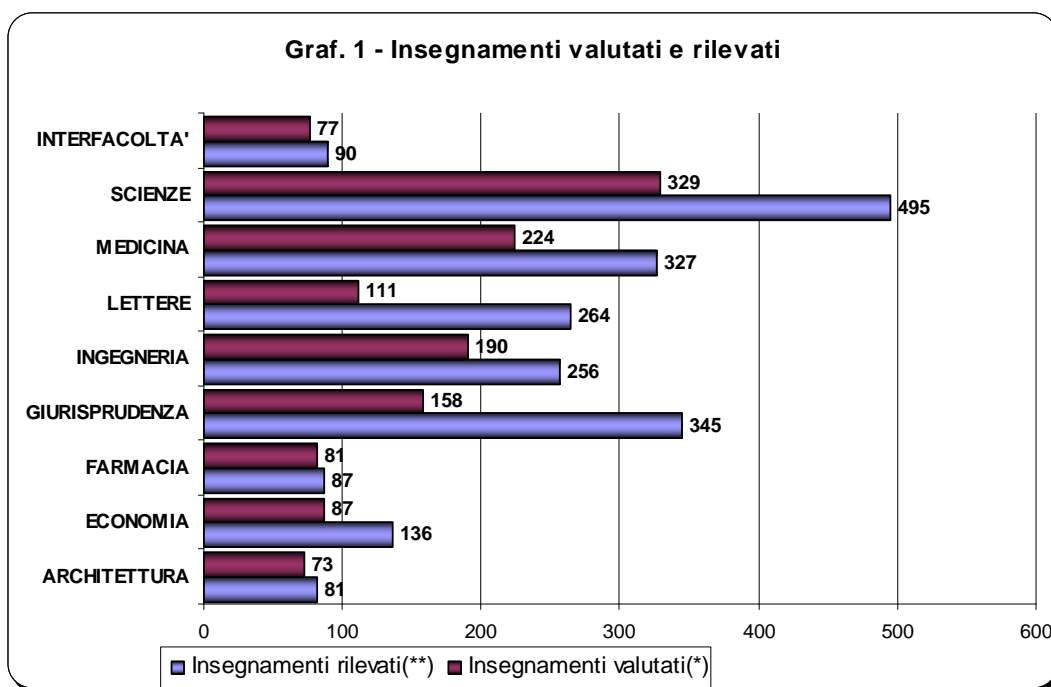
La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione il dato sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, in via preliminare è necessario avvertire che si tratta di un dato che va letto con molta cautela poiché, non essendo centralizzate ed automatizzate le operazioni di individuazione degli insegnamenti (dei titolari e dei corsi di studio relativi) non è, a volte, possibile attribuire con esattezza le schede raccolte ai singoli insegnamenti e, in particolare, in alcuni casi non è stato possibile distinguere con precisione le schede relative agli insegnamenti, che rispondevano esattamente ai requisiti definiti dal Comitato di Statistica di Ateneo.

Il numero degli insegnamenti monitorati esposto nelle Tabelle 1 e 2 è stato fornito dall'Ufficio Applicativi studenti, al quale è stato chiesto di:

- a) considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- b) di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- c) di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- d) di non conteggiare i tirocini;
- e) di considerare i corsi comuni in ogni Corso di Studio.

¹ Dove il numero di insegnamenti totali comprende sia gli insegnamenti con un numero uguale o superiore a 20 iscritti al 1° anno per le lauree triennali e un numero uguale o superiore a 10 iscritti al 1° anno per le lauree specialistiche; non sono state valutate le lauree triennali della Facoltà di Medicina, ad eccezione di Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia Medica ed Educatore professionale.



(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con numero studenti ≥ 20 per LT e ≥ 10 per LS

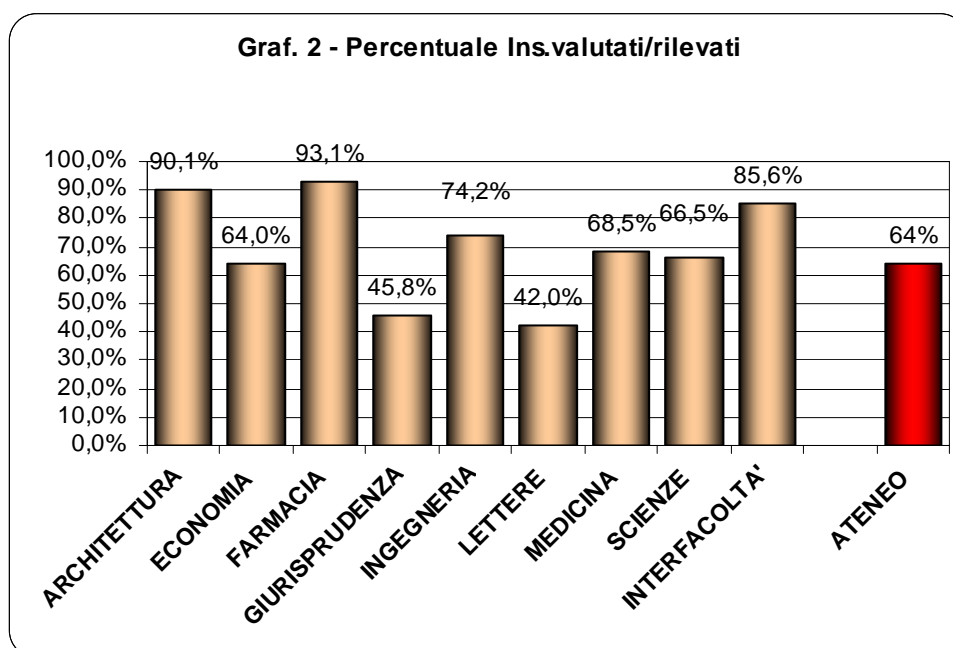
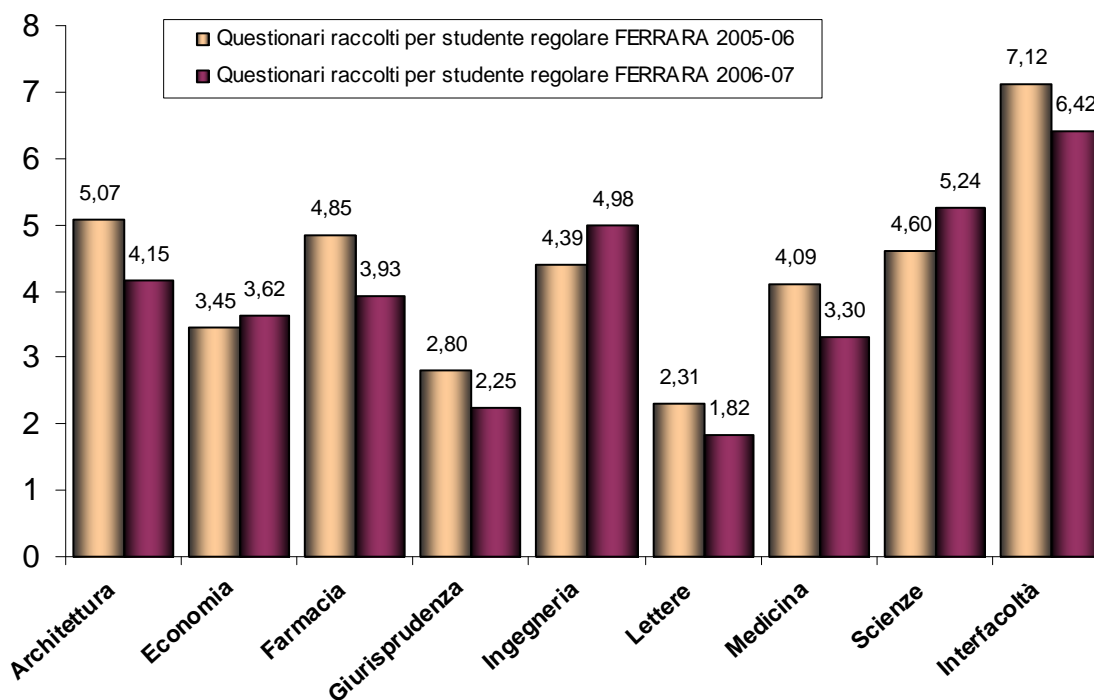


Tabella 1 (Allegato A): Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2005/06 -2006/07

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2005-06	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2006-07	Differenza questionari raccolti per studente regolare 05-06/06-07
Architettura	5,07	4,15	-0,92
Economia	3,45	3,62	0,17
Farmacia	4,85	3,93	-0,92
Giurisprudenza	2,80	2,25	-0,56
Ingegneria	4,39	4,98	0,59
Lettere	2,31	1,82	-0,50
Medicina	4,09	3,30	-0,79
Scienze	4,60	5,24	0,64
Interfacoltà	7,12	6,42	-0,70
Ateneo	3,88	3,65	- 0,23

Graf. 3 - Questionari raccolti per studente regolare



Il censimento degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2006/07 ha riscontrato nelle Facoltà, in modo più o meno marcato, un tasso di partecipazione più contenuto rispetto all'anno precedente, ad eccezione della Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze. Rispetto alla media di Ateneo dell'anno scorso, si è registrata una debole flessione anche nel rapporto del numero schede raccolte per studente iscritto regolare passando dal 3,88 al 3,65.

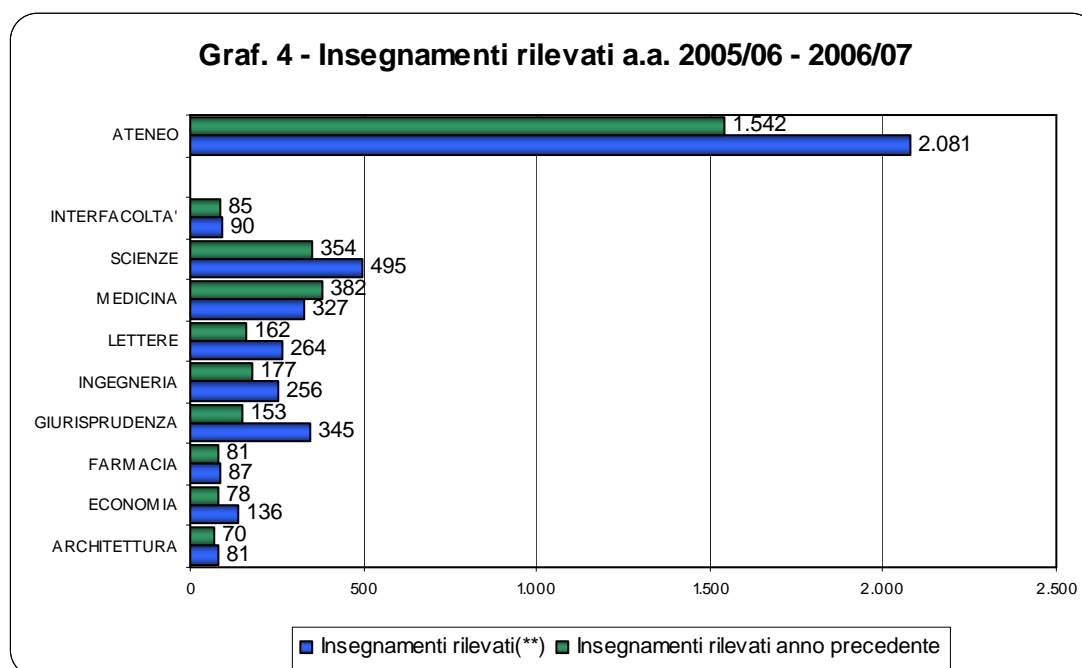
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati più bassi rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 64% di

insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti rilevati. Nell'anno 2005/06 il grado di copertura registrato era pari all'89%.

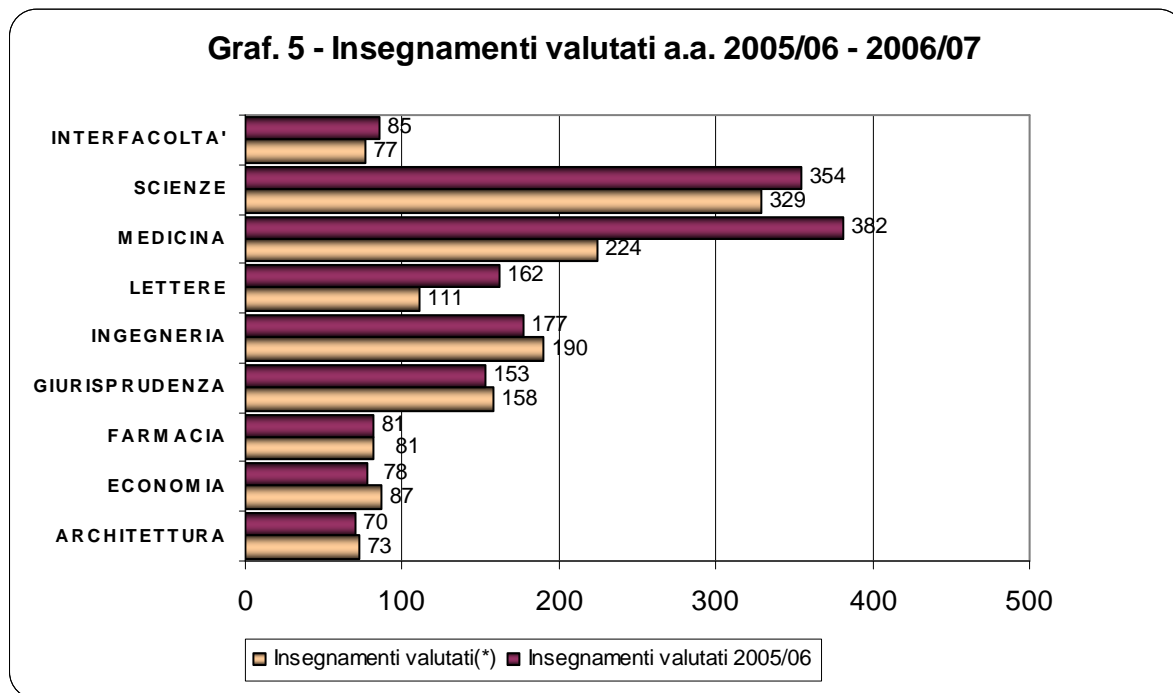
Come illustrato nel Grafico n. 2, si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati è stato molto eterogeneo, con un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (64%) per le Facoltà di Giurisprudenza (45,8%) e Lettere (42%), un tasso di copertura pari alla media di Ateneo per Economia (64%), mentre il grado di copertura superiore alla media di Ateneo varia dal 66,5% di Scienze, al 68,5% di Medicina, al 74,2% di Ingegneria e 85,6% Interfacoltà, fino a valori nettamente superiori alla media di Ateneo, pari al 90,1% di Architettura e al 93,1% di Farmacia.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche, pur non avendo ancora raggiunto un grado di completezza, abbia interessato nell'a.a. 2006/07 un minor numero di studenti iscritti in corso (9.587 studenti in corso, a fronte di 10.691 dell'anno precedente) e un minor numero di insegnamenti valutati, mentre, al contrario, il numero di insegnamenti rilevati è aumentato. La differenza è dovuta al fatto che nell'a.a. 2006/07 sono stati considerati come insegnamenti valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate, mentre l'anno precedente si consideravano valutati gli insegnamenti che rispondevano al solo requisito della presenza di almeno cinque schede compilate. La divergenza dei dati sugli insegnamenti rilevati si dimostra anche perché nell'a.a. 2006/07 si considerano insegnamenti rilevati quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 e che abbiano un numero di studenti iscritti al 1° anno alle lauree triennali almeno superiore o uguale a 20, ovvero iscritti al 1° anno alle lauree specialistiche con un numero di iscritti al I anno maggiore o uguale a 10. Nell'anno 2005/06 si consideravano rilevati, invece, tutti gli insegnamenti con almeno una scheda compilata, senza alcun vaglio a priori, sulla numerosità degli iscritti al corso corrispondente. Si deve precisare inoltre che non sono state valutate tutte le lauree triennali di Medicina, ad eccezione di Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia Medica ed Educatore professionale.

Si riscontra, infine, una diminuzione delle schede raccolte, infatti nell'anno precedente si sono raccolte complessivamente 41.509 schede, mentre nell'a.a. 2006/07 il totale delle schede è risultato pari a 34.998; sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è però, anche in questo caso, notevolmente differenziata tra le Facoltà. Nel Grafico n. 4 viene illustrata in sintesi, per opportuna comparazione, gli insegnamenti rilevati, articolati per Facoltà, negli anni accademici 2005/06 e 2006/07 e nel Grafico n. 5 gli insegnamenti valutati con la medesima articolazione.



(**) Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con numero studenti ≥ 20 per LT e ≥ 10 per LS



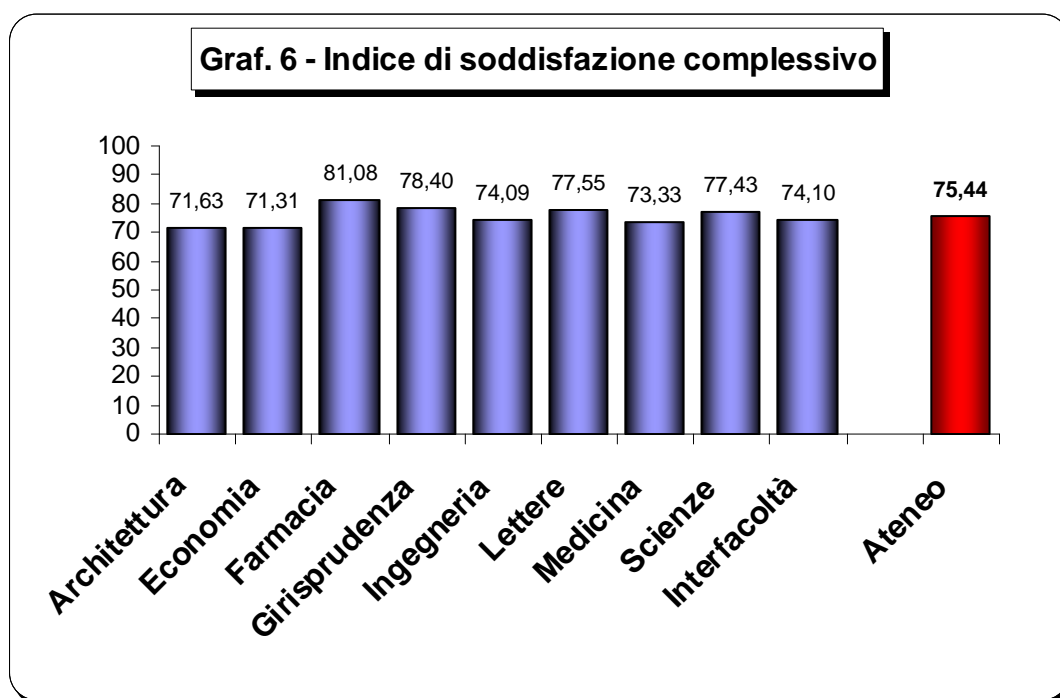
(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; pertanto, in Tabella 3 sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si nota una media oltre la sufficienza, peraltro con una deviazione standard di Ateneo piuttosto elevata (2,07), anche se leggermente più bassa rispetto all'anno precedente (2,13).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è pari al 75,44% (con un minimo del 58,87% in Q15 ed un massimo di 89,38% in Q7).

Sempre nella Tabella 3, l'accertamento della *soddisfazione* degli studenti è stata eseguita confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (vedi Grafico 6). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento possono fare i Presidi per ogni corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.



4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

A seguito della esternalizzazione di tutta la fase procedurale relativa all'elaborazione dei dati, tramite il sistema SIS-ValDidat, gestito dal gruppo **VALMON** dell'Università di Firenze, le difficoltà e le criticità riscontrate negli anni precedenti sono state, tuttavia, pressoché risolte. La realizzazione, inoltre, a partire dall'anno 2006, di una rete di Manager Didattici sull'intero Ateneo, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi e dall'altro gli studenti, ha consentito un sensibile miglioramento alla buona riuscita di tutte le fasi riguardanti l'organizzazione della rilevazione.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. Nella fase di attuazione iniziale della riforma questi sono gli aspetti che è opportuno osservare con attenzione, non solo a livello di progettazione del corso di studi, ma anche a livello di messa in opera. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è, infatti, l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Altro punto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per accertarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame, dei servizi di supporto. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e ai servizi.

L'analisi svolta evidenzia comunque un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti, sul calendario e le modalità di organizzazione degli esami, la carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli

organi responsabili dei corsi. Si rileva inoltre che sono spesso concentrati, in particolare al primo anno, gli insegnamenti che vengono maggiormente penalizzati dagli studenti, che in alcuni casi ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce la necessità di poter fruire di eventuali pre-corsi anche intensivi prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione ad educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli ad elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS. Infatti non è un caso se si riscontrano poi nelle lauree specialistiche gli insegnamenti particolarmente apprezzati e seguiti, a testimonianza che basi più solide affiancate da una metodologia efficace di apprendimento, portano a maggiore interesse e coinvolgimento dello studente negli argomenti trattati. Inoltre, uno dei problemi più sentiti dagli studenti parrebbe costituito dalla concentrazione degli insegnamenti su archi temporali abbastanza ristretti. In questa direzione c'è stata da parte dei presidenti dei corsi di studio, nella predisposizione dei manifesti degli studi per l'a.a. 2006-2007, uno sforzo per arrivare all'accorpamento di alcuni insegnamenti e una migliore distribuzione del carico nei trimestri/semestri; tuttavia qualche disagio permane ancora e molte speranze di trovare soluzioni più adeguate sono riposte nella riforma che si sta per attuare secondo il D.M. 270/2004. Essenziale diviene quindi l'autovalutazione da parte delle Facoltà, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intende adottare per risolverle. L'obiettivo è stimolare l'introduzione di una logica per *obiettivi e risultati* anche nel campo della qualità didattica.

L'accertamento di fatti ed eventi specifici deve essere svolto direttamente dai docenti interessati o dai Presidenti di CdS o dalle Facoltà stesse. Ogni Facoltà è quindi ovviamente libera di adottare la soluzione che ritiene più opportuna; un'idea potrebbe però essere quella di fornire, da parte del docente, in una relazione scritta, la propria interpretazione in merito ai giudizi ricevuti, quando le valutazioni medie risultino inferiori ad una determinata soglia o siano soggettivamente ritenute inferiori alle proprie aspettative, ed in essa specificare come intende procedere.

Da alcune relazioni di Facoltà, comunque, emerge che gli studenti abbiano poca fiducia nei possibili miglioramenti della didattica derivanti dall'azione di monitoraggio (a ciò si aggiunge il timore che non sia tutelato l'anonimato, soprattutto in quei corsi in cui il numero degli allievi è talmente esiguo da rendere semplice l'individuazione del rispondente). Appare, quindi, essenziale che i Presidi sviluppino una sempre maggiore attività di promozione delle iniziative intraprese a seguito della valutazione, oltre a garantire la pubblicità (il cui grado di ampiezza può ovviamente variare) dei risultati della rilevazione.

5. Analisi per Ateneo

La Tabella 1 (Allegato A) fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari raccolti sono stati 34.998, per un totale di 1.330 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) e 2.081 insegnamenti rilevati (quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 e per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, cioè con un numero di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 20 per le lauree triennali e maggiore o uguale a 10 per le lauree specialistiche).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2007, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, cioè quei corsi con un numero di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 20 per i corsi di laurea triennale ed una numerosità di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 10 per i corsi di laurea specialistica, è pari a 9.587. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2007 risulta essere pari a 3,65.

Come illustrato in Tabella 3 (Allegato A), la media di Ateneo delle risposte per tutti i quesiti è pari a 7,15, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti la possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali e agli items in merito alla disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte "decisamente no" attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo è del 6,28%, una flessione significativa rispetto alla media dell'anno precedente pari al 7,48%. Si evidenziano dei valori nettamente superiori per i quesiti 1, 2, 12, 15, 16, riguardanti l'organizzazione del corso di studio, l'adeguatezza delle aule, il servizio informatico e le conoscenze preliminari.

Tabella 3 (Allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

	Quesito	Numero risposte	% risposte "decisamente no" - 2 punti	% risposte "più no che sì" - 5 punti	% risposte negative	% risposte "più sì che no" - 7 punti	% risposte "decisamente sì" - 10 punti	% risposte positive	Media	SQM	Quesito	Media
Organizzaz. Corso di studi	Q1	34361	9,30	27,06	36,36	49,92	13,73	63,65	6,38	2,06	Q1	6,38
	Q2	34460	8,80	25,93	34,73	51,14	14,13	65,27	6,47	2,04	Q2	6,47
Organizzaz. Insegnamenti	Q3	34402	6,50	18,03	24,53	53,10	22,37	75,47	6,94	2,07	Q3	6,94
	Q4	34402	6,50	18,71	25,21	49,47	25,32	74,79	7,02	2,13	Q4	7,02
	Q5	16468	3,81	13,77	17,57	47,76	34,67	82,43	7,51	2,04	Q5	7,51
	Q6	33911	5,29	15,98	21,27	41,26	37,47	78,73	7,57	2,24	Q6	7,57
Aspetti relativi alla docenza	Q7	34502	2,93	7,68	10,62	38,93	50,45	89,38	8,19	1,99	Q7	8,19
	Q8	34281	2,20	9,17	11,37	48,22	40,41	88,63	7,89	1,90	Q8	7,89
	Q9	34524	7,40	17,93	25,33	43,73	30,94	74,67	7,14	2,28	Q9	7,14
	Q10	34481	6,31	15,83	22,14	44,43	33,43	77,86	7,30	2,23	Q10	7,3
	Q11	34280	2,32	8,71	11,03	47,02	41,95	88,97	7,92	1,91	Q11	7,92
Aule e attrezzature	Q12	34300	8,71	20,63	29,34	47,68	22,99	70,66	6,89	2,22	Q12	6,89
	Q13	16376	8,02	22,18	30,21	51,95	17,85	69,79	6,75	2,04	Q13	6,75
	Q14	32410	7,82	23,42	31,24	56,96	11,80	68,76	6,53	1,88	Q14	6,53
	Q15	18643	12,92	28,22	41,14	46,87	11,99	58,87	6,19	2,09	Q15	6,19
Informaz. Aggiuntive e soddisfazione	Q16	34446	8,78	24,72	33,49	51,13	15,37	66,51	6,53	2,08	Q16	6,53
	Q17	34478	6,05	27,07	33,13	51,50	15,37	66,87	6,62	1,93	Q17	6,62
	Q18	34082	4,53	22,37	26,90	47,53	25,56	73,10	7,09	2,07	Q18	7,09
	Q19	34455	3,75	11,96	15,71	47,82	36,47	84,29	7,62	2,04	Q19	7,62
	Q20	34444	5,74	15,45	21,20	51,84	26,96	78,80	7,16	2,08	Q20	7,16
	Q21	17842	4,19	9,13	13,32	33,10	53,58	86,67	8,34	2,13	Q21	8,34
MEDIE		31026	6,28	18,28	24,56	47,68	27,75	75,44	7,15	2,07		

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli, in coerenza con lo spirito dei CdS secondo il D.M. 509/99. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore.

Nella sezione «**Organizzazione degli insegnamenti**», per i quesiti 3 *“Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”* e 4 *“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?”*, il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore o superiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l’organizzazione dell’attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 5 e 6, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo (la valutazione leggermente inferiore alla media del quesito 9 non si considera rilevante: 7,14 rispetto alla media di 7,15), in particolare il quesito 7 *“Gli orari di svolgimento nell’attività didattica sono rispettati?”* presenta una media pari a 8,19, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato pertanto rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell’attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell’esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l’interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i quattro quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito 12 *“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”* si notano giudizi nettamente diversi, con valori decisamente soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Scienze e per i Corsi Interfacoltà, ma più bassi per le Facoltà di Architettura, Medicina e soprattutto di Economia (6,18 rispetto ad una media di Ateneo di 6,89). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le tre citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 13 *“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?”*, per il quale si aggiunge anche una valutazione al di sotto della media della Facoltà di Lettere. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,53, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Particolare attenzione deve destare la valutazione al quesito 15 *“Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?”*, pari a 6,19, la risposta con media più bassa delle 21 domande presenti nel questionario. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Scienze e i Corsi Interfacoltà, mentre per le Facoltà di Architettura (5,11), Economia (5,59), Medicina (5,59) le valutazioni sono risultate piuttosto basse.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta valori in parte superiori alla media, in parte inferiori, anche se di poco, testimonianza della bontà della scelta dello studente e del buon livello di soddisfazione.

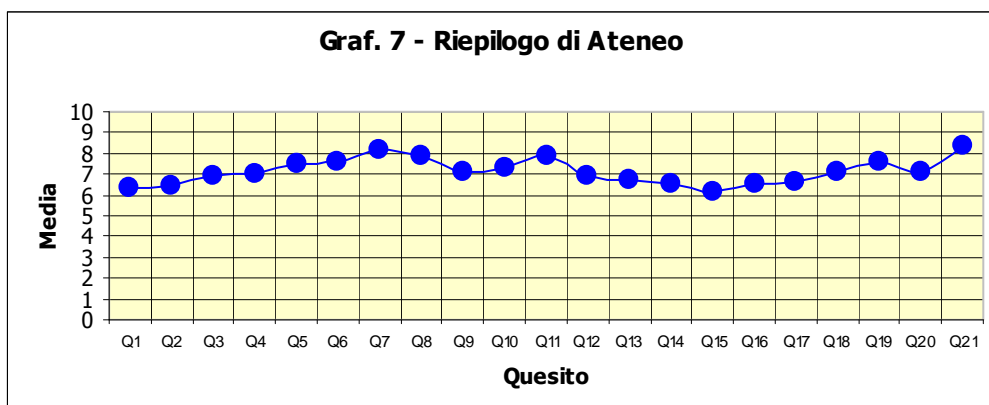
Le due domande che presentano una media decisamente inferiore alla media di Ateneo, pari a 7,15, sono: Q16 *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”* (6,53) e Q17 *“La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?”* (6,62), ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all’Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L’eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l’importanza di un’attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l’altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto

rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa. Il valore medio più alto di Ateneo, fornito dai rispondenti su tutte le domande del questionario è nel quesito 21 *“La possibilità di sostenere l’esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell’esame?”* con un punteggio pari a 8,34. Gli studenti quindi dimostrano grande apprezzamento per l’opportunità che viene loro fornita nella possibilità di ripartire l’esame con prove parziali, anziché sostenere un’unica prova al termine delle lezioni, come sarebbe la prassi tradizionale.

Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un’analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che peraltro hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che tra l’altro conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito quindi vengono proposti pochi e semplici indicatori² (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un’aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge comunque che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell’offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

Il Grafico n. 7 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione.



6. Analisi per Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi seguenti vengono effettuate sulla base dei dati a disposizione dell’Ufficio di supporto³. Dall’analisi emerge che i risultati per l’a.a. 2006/07 ricalcano pressoché fedelmente quelli ottenuti per l’a.a. precedente.

Per quanto concerne le relazioni delle Commissioni didattiche, il Nucleo ha richiesto che venissero redatte secondo il seguente schema:

² Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di copertura della rilevazione, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

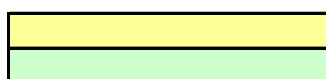
³ I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/>

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni integrali predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà sono riportate in allegato tecnico alla procedura Nuclei 2008 e disponibili presso l'Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione. In estrema sintesi si può dire che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. Nella tabella che segue vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, è stato riportato un grafico per illustrare il confronto tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è quindi consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione.

Tabella 1 (Allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà A.A. 2006/07

FACOLTA'	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti rilevati(**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2007(***)	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Rilevati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	73	81	2.365	570	90,1%	4,15
ECONOMIA	87	136	3.707	1.025	64,0%	3,62
FARMACIA	81	87	2.895	736	93,1%	3,93
GIURISPRUDENZA	158	345	3.843	1.711	45,8%	2,25
INGEGNERIA	190	256	5.528	1.110	74,2%	4,98
LETTERE	111	264	2.024	941	42,0%	2,15
MEDICINA	224	327	6.826	2.069	68,5%	3,30
SCIENZE	329	495	5.961	1.137	66,5%	5,24
INTERFACOLTA'	77	90	1.849	288	85,6%	6,42
ATENE0	1.330	2.081	34.998	9.587	64%	3,65



< media di Ateneo

> media di Ateneo

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con almeno 3 crediti

(***) Relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione (cioè con ≥ 20 iscritti al 1° anno per le triennali e ≥ 10 iscritti al 1° anno per le specialistiche)

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Segreterie di Facoltà

Iscritti in corso: rilevazione MiUR al 31/07/07

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.365 schede, registrando un calo del 37,25% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 13,58% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,15 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,65 (Tabella 1).

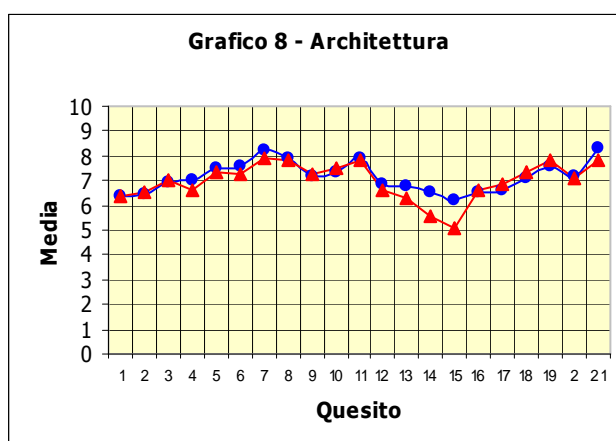
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 90,1%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per i quesiti dal n. 1 al n. 3, dal n. 9 al n. 10 e dal n. 16 al n. 19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Le sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare i quesiti 14 e 15 hanno giudizi decisamente insufficienti. La sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q19, Q20 e Q23, mentre le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,63%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (69%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.2 Facoltà di Economia

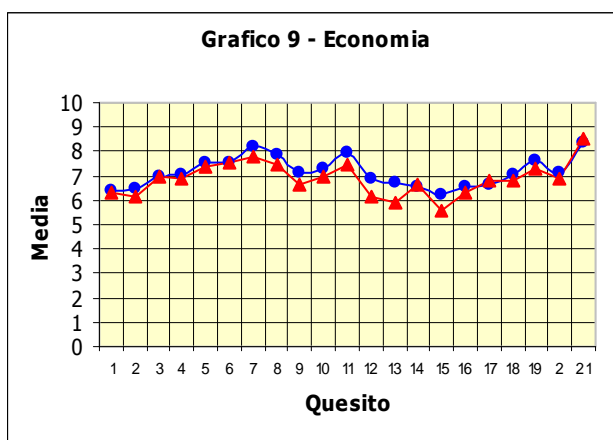
Sono state raccolte 3.707 schede, registrando un incremento del 13,81% rispetto all'anno precedente e si rileva un aumento significativo del numero di insegnamenti analizzati pari al 42,65%. La media di 3,62 schede per iscritto in corso è quasi in linea con quella d'Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 64%, la medesima dell'Ateneo nel suo complesso (Tabella 1).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, fatta eccezione per i quesiti Q3, Q14, Q17 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, in particolare i quesiti Q13 e Q15 hanno riportato giudizi insoddisfacenti, con valori inferiori a 6, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4) e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q19 e Q21, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q3, Q6, Q14, Q17 e Q21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,31%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (69%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 2.895 schede, riscontrando una diminuzione del 7,08% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 6,90% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,93 schede per iscritto in corso supera la media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 93,1%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media leggermente inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo nel quesito Q18.

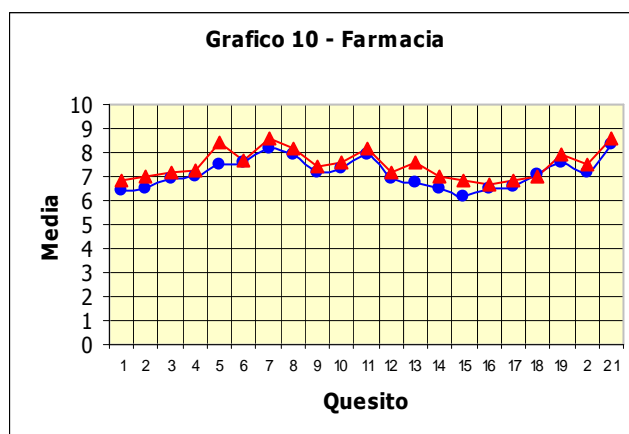
Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come solo la sezione *Organizzazione del corso di studi* non raggiunga il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e attrezzature*

(tranne Q14 e Q15) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti.

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 81,08%, un valore che ha ottenuto un significativo incremento rispetto all'anno precedente (76%), e ampiamente superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.843 schede, registrando un decremento del 20,82% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 55,65% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,25 schede per iscritto in corso è inferiore di più di un punto rispetto alla media di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 45,8%.

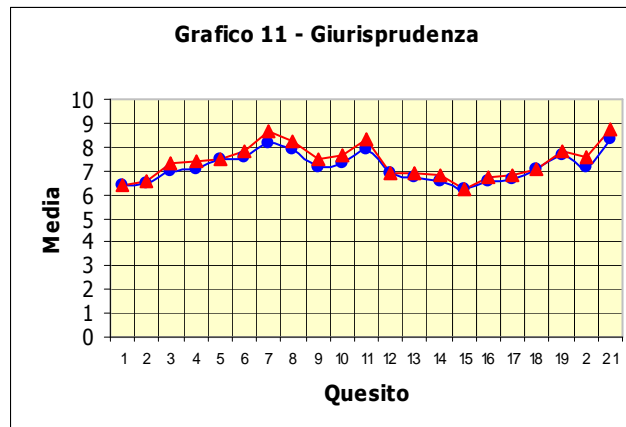
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media leggermente inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo nei quesiti Q5 e Q18.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) presentano valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8, nei quesiti n°7, n°8, n°11 e n°21.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti Q1 e Q18. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,40%, un valore sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente (78%), e nettamente superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 11 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.5 Facoltà di Ingegneria

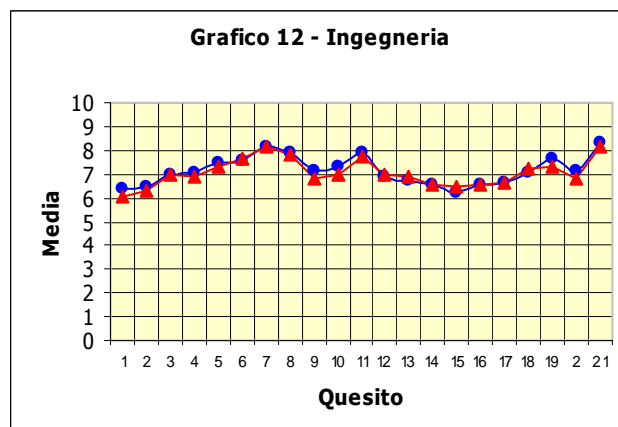
Sono state raccolte 5.528 schede, registrando una flessione, rispetto all'anno precedente, dello 0,22%, mentre si riscontra un aumento del 30,86% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,98 schede per iscritto in corso è decisamente superiore rispetto alla media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 74,2%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti; quelli che non raggiungono tale valore sono i quesiti Q1 e Q2, Q4 e Q5, da Q7 a Q11, da Q19 a Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16, Q17, Q20) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,09%, un valore superiore rispetto all'anno precedente (72%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.6 Facoltà di Lettere e filosofia

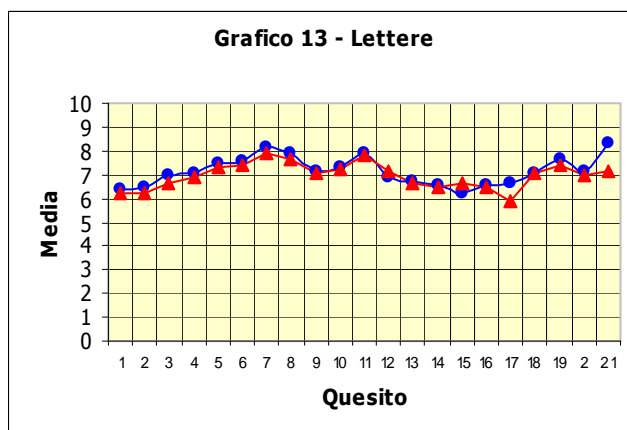
Sono state raccolte 2.024 schede, evidenziandosi un significativo decremento pari al 63,98%, mentre si registra un aumento del 38,64% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,15 schede per iscritto in corso è decisamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 42%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutte le sezioni, tranne i quesiti n° 12 e n° 15 della sezione *Aule e attrezzature*.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q12) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q5 e Q6) e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Una situazione particolare viene rilevata per la sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, nella quale troviamo un valore decisamente insoddisfacente per il quesito n°17, valori che non raggiungono la media per i quesiti n°16 e n°20 e valori superiori alla media per i quesiti n°18, n°19 e n°21.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è in genere superiore rispetto a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne per i quesiti Q2, Q6, Q12, Q13, Q15 e Q16. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 77,55%, un valore significativamente superiore rispetto all'anno precedente (74%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.7 Facoltà di Medicina e chirurgia

Sono state raccolte 6.826 schede, si osserva una considerevole flessione, rispetto all'anno precedente, pari al 50,66%. Per la Facoltà di Medicina si registra inoltre una sensibili diminuzione, pari al 16,82%, del numero di insegnamenti rilevati rispetto all'anno precedente. La media di 3,30 schede per iscritto è inferiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 68,5%.

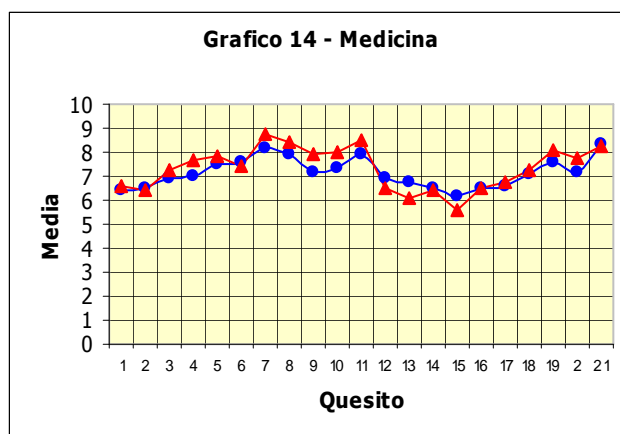
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande Q2, Q6, da Q12 a Q16 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni*

aggiuntive e soddisfazione (tranne Q16 e Q17) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi e Aule e attrezzature* sono al di sotto della media del 7, con una valutazione inferiore a 6 solo per il quesito n°15 (5,59).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, concentrata in particolare nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti, Aspetti relativi alla docenza e Informazioni aggiuntive e soddisfazione*. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,33%, valore in linea con il valore dell'anno precedente (73%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

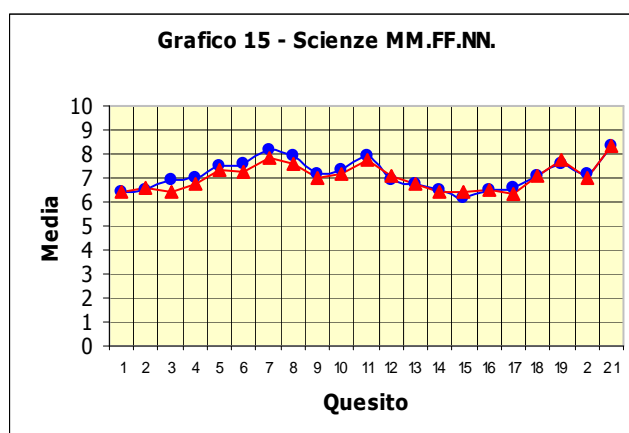
Sono state raccolte 5.961 schede, registrando una flessione pari al 2,50% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 28,48% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,24 schede per iscritto è notevolmente superiore a quella di Ateneo (pari a 3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 66,5%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per i quesiti Q1 e Q2, Q12, Q13, Q15 e Q19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti raggiungano delle valutazioni decisamente soddisfacenti; nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) la maggior parte dei quesiti raggiunge valori positivi, mentre nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi e Aule e attrezzature* (tranne Q12) non viene raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nella maggior parte dei quesiti, tranne per i quesiti Q2, Q4, Q10, Q16, Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 77,43%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (76%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.9 Corsi Interfacoltà

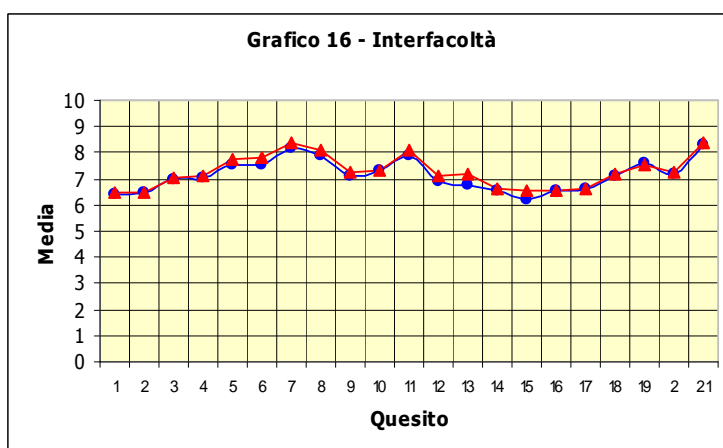
Per i due corsi interfacoltà di Ateneo, laurea triennale in "Biotecnologie" e laurea triennale in "Tecnologie per i beni culturali", sono state raccolte complessivamente 1.849 schede di rilevazione e, rispetto ai dati rilevati nell'anno precedente, si registra una flessione pari al 12,06%. Si evince un aumento del 5,56% rispetto al numero di insegnamenti rilevati. I due corsi presentano una media di 6,42 schede per iscritto, il valore più alto riscontrato nell'intero Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 85,6%.

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute nei quesiti Q2, da Q15 a Q17 e Q19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* il valore di riferimento non viene raggiunto dai quesiti Q14 e Q15, mentre i quesiti della sezione *Organizzazione del corso di studi* non raggiungono la media del 7.

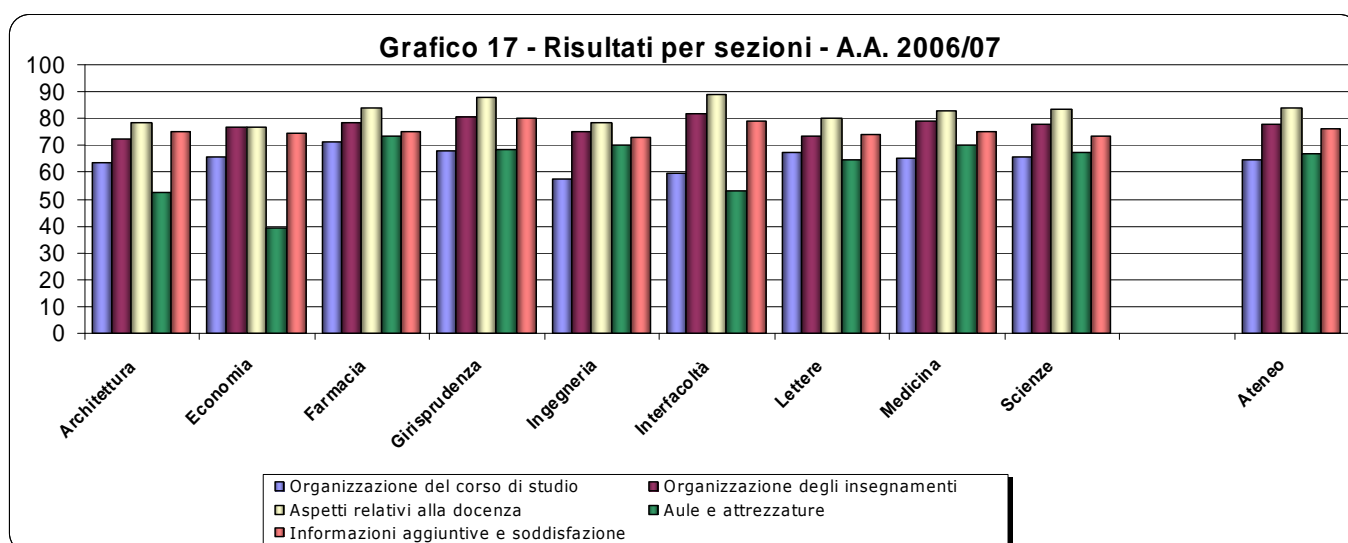
Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,10%, un valore decisamente soddisfacente rispetto a quello dell'anno precedente, pari al 68%, ma debolmente inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

A seguire, nel Grafico 17, vengono esposti i risultati articolati per sezioni e per Facoltà, posti a confronto con quelli di Ateneo.



7. L'utilizzo dei risultati

Come detto in precedenza, le valutazioni degli studenti possono svolgere un ruolo importante al livello più basso di aggregazione, come strumento a disposizione del docente per migliorare il proprio insegnamento e della Facoltà per poter autovalutare l'efficacia dell'organizzazione didattica. Il loro utilizzo diventa più complesso man mano che cresce il livello di aggregazione dei dati e che sfuma il contesto concreto nel quale le informazioni sono state raccolte.

7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, fino all'anno 2005 rimanevano spesso a disposizione solo degli organi accademici, mentre solo in pochissimi casi veniva effettuata un'ampia diffusione fra gli studenti dei risultati e degli effetti delle indagini. Come ben rileva il CNVSU, *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*. Proprio questo aspetto appariva quindi più critico.

Le Facoltà, a partire dall'anno scorso, hanno iniziato a centrare l'attenzione sugli studenti, in precedenza spesso tenuti all'oscuro delle proprie valutazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, *gli studenti non erano portati a conoscenza dei risultati della valutazione e dei provvedimenti presi a seguito di queste*. La valutazione dovrebbe invece permettere agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione uno strumento per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

Sulla diffusione dei risultati esistono opinioni contrapposte: la segretezza del dato; la sua integrale pubblicazione. Nel primo caso si rispetta il vincolo di riservatezza, ma si maschera agli studenti il processo di indagine, alimentando la loro sfiducia nell'Istituzione «Università» e la convinzione della inutilità della valutazione. Nel secondo caso si offende la coscienza di chi, ad esempio, lavora con impegno, non ottenendo però i risultati sperati, forse perché opera in

condizioni non idonee, e non sempre colte dal questionario. Concedere a un pubblico vasto, che a volte non è in grado di leggere correttamente i risultati, la possibilità di accedere ai dati potrebbe danneggiare ingiustamente l'immagine del docente. A tale resistenza, si può obiettare che il docente svolge un ruolo pubblico e pubblico dovrebbe essere anche il resoconto della sua attività, come pubblico è il suo giudizio sullo studente.

E' stato pertanto deciso di portare a conoscenza i risultati dell'indagine, a livello di facoltà, e dei corsi di studio, pubblicando i dati sul sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio della Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul web all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/altri-documenti/altri-documenti>.

7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Quasi in tutte le relazioni di Facoltà si specificano le eventuali azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, per intraprendere nuove iniziative o modificare situazioni rivelatisi non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2006-2007, hanno evidenziato un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita che mediamente è stato definito buono, ma sul quale è bene riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/2004. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà (Allegato B).

8. Conclusioni e commenti

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dalla Prof. Valeria Ruggiero, pro-Rettore e Delegato per la Didattica, di aderire, a partire dall'anno accademico 2005/06, al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Polo, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, i docenti e il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici), facendo riferimento a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea, singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata per rispondere agli obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è infatti indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo uno schema suggerito dall'Ufficio di supporto cui sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi a disposizione. Decisivi passi avanti verso un miglioramento strutturale sono stati fatti in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni con l'acquisizione di nuove aule (Architettura, Economia, Lettere) e di una sede più ampia e confortevole, che dovrebbero consentire di migliorare considerevolmente l'offerta di servizi essenziali (ad esempio, bibliotecario ed informatico) in alcune Facoltà. Ci si attende che questi miglioramenti vengano registrati sulle schede di valutazione, relative al prossimo anno accademico.

Vi è stata una diminuzione generalizzata del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente e del numero di insegnamenti rilevati.

Si deve tuttavia rilevare che nel secondo semestre, l'indagine sui corsi integrati è stata realizzata somministrando un unico questionario di valutazione per ciascun corso integrato, anziché uno per ciascun modulo di insegnamento. Inoltre sono stati valutati solo i corsi di studio che avessero non meno di 3 CFU, anche se, su richieste specifiche di alcuni Presidenti di Corsi di Laurea, in alcuni casi sono state eseguite anche valutazioni di corsi con numero di CFU inferiore. La valutazione ha per di più interessato solo gli insegnamenti con un numero di iscritti non inferiore a 20 per i corsi triennali e non inferiore a 10 per le lauree specialistiche. Il raffronto con l'anno precedente può essere effettuato solo in termini generali, viste le differenze metodologiche rispetto all'anno precedente.

E' necessario garantire un continuo impegno dei docenti ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un punto di debolezza nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti, nella maggior parte dei casi, non sono completamente convinti dell'utilità della rilevazione delle loro opinioni.

E' necessario fare in modo che gli stessi vengano facilmente a conoscenza dei risultati che emergono dalle loro valutazioni, attraverso una dettagliata comunicazione dei risultati da parte delle Facoltà. E' interessante notare che, durante la somministrazione dei questionari per il primo semestre dell'AA 2006/07, è stato indicato agli studenti il nuovo sito della valutazione con i risultati pubblicati e ciò ha riscosso commenti positivi ed è sembrato dare maggiore fiducia agli studenti sulla validità della valutazione stessa.

E' auspicabile che tutte le Facoltà esporgano i dati sull'opinione degli studenti oltre che presso l'Albo di Facoltà, anche all'interno della pagina web di Facoltà, decidendo il grado di aggregazione da rendere pubblico.

Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti affinché

aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Il Nucleo si unisce alla Facoltà di Scienze nell'auspicare che l'Ateneo prosegua nel percorso intrapreso nella promozione di iniziative volte ad infondere maggiore fiducia nell'azione di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Infine, il Nucleo rileva con soddisfazione come l'entrata in servizio dei Manager didattici all'inizio dell'anno 2006 abbia sensibilmente migliorato il rapporto con gli studenti, il lavoro dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'attività complessiva delle Facoltà.

9. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Il C.A.R.I.D. (Centro di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione Didattica e l'Istruzione a Distanza) è sorto per iniziativa di un gruppo di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è stato riconosciuto come Centro di Ateneo di ricerca e di servizi con Decreto Rettorale nell'aprile del 1998. Il Centro aderisce alla Conferenza Nazionale dei Centri Universitari per la Ricerca Educativa e Didattica (CONCURED) che raccoglie 22 Centri di Ateneo con finalità analoghe a quello di Ferrara. L'attività di ricerca del Centro è particolarmente rivolta alla sperimentazione di strategie e procedure individualizzate per l'interazione didattica a distanza. Il Centro intende inoltre contribuire con proprie risorse all'attivazione di progetti di ricerca nell'ambito delle didattiche disciplinari, all'interno di un più ampio disegno strategico volto a predisporre e validare percorsi destinati alla formazione e all'aggiornamento in servizio degli insegnanti, contribuendo allo stesso tempo a migliorare la qualità dell'offerta didattica universitaria.

Il Consorzio Omnicom, organizzazione che gestisce i servizi e il marketing per i corsi di laurea online per l'Università di Ferrara e per altri Atenei, ha condotto per l'anno accademico 2006/07 una ricerca sul mercato nazionale delle lauree a distanza, con l'obiettivo specifico di individuare quali siano i suoi maggiori protagonisti, i costi per gli studenti, il valore di mercato, i servizi offerti, i diversi profili di questi studenti, la rilevanza del recente fenomeno delle università telematiche. Analizzando, in particolare, i dati delle iscrizioni per i corsi via web forniti dall'Università di Ferrara emergono alcuni dati interessanti: solo il 19% degli studenti che si iscrivono ai corsi online sono nella fascia post-scolare (19-21 anni) mentre il restante l'81% è sopra i 22 anni, con una percentuale consistente oltre i 30 anni, già nel mondo del lavoro. Emerge inoltre che solo il 24% sono studenti a tempo pieno, mentre il 36% risultano essere studenti con un lavoro part-time e il 40% sono studenti-lavoratori full time. Il 93,2% degli studenti che hanno scelto i corsi online sono alla loro prima esperienza di formazione a distanza⁴.

Per il primo anno, il Nucleo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, al fine di rilevare, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti iscritti al primo anno del percorso formativo e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Il Nucleo auspica che questa indagine possa contribuire nel rispondere all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

9.1. L'Organizzazione della rilevazione

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza dell'Università di Ferrara è stato inserito in rete nel sito web dei relativi corsi di studio. Per l'a.a. 2006/07 sono stati inseriti on line i questionari degli insegnamenti del I anno di corso e i dati sono stati registrati dal 7 gennaio 2007 (prima sessione utile per sostenere gli esami per l'a.a. 2006/07) al 31 maggio 2007. Nel giugno 2007 i dati, registrati a cura del Consorzio Omnicom, sono stati consegnati all'Ufficio Statistica. Nell'a.a. 2007/08 saranno inseriti i questionari relativi agli insegnamenti del II anno di corso e l'anno successivo anche quelli relativi agli insegnamenti del III anno dei corsi di laurea. Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui la numerazione delle domande

⁴ Il Rapporto Omnicom 2007 completo può essere consultato sul sito: www.giornalelearning.it

non è identica a quelle relative ai corsi di studio tradizionali (Allegato D). Il questionario è stato compilato dagli studenti prima di effettuare l'iscrizione per sostenere l'esame di ogni singolo insegnamento. La valutazione dei corsi di studio, essendo limitata al primo anno di corso, consente una visione parziale dell'intero iter formativo e, ovviamente, non è possibile fare alcun confronto con gli anni accademici precedenti.

9.2. Analisi Corsi di Studio a distanza

La seguente Tabella 1 illustra una sintesi della rilevazione di tutti i Corsi del C.A.R.I.D.

Valutazione della didattica 2006/07 (solo iscritti primo anno)								
Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive								
CARID								
Quesito	A.A. 2006-2007							
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM
Q1	1307	2,45	10,94	51,11	35,50	7	7,72	1,929
Q2	1307	1,15	7,88	51,26	39,71	7	7,98	1,795
Q3	877	1,71	8,32	48,80	41,16	7	7,98	1,871
Q4	608	2,47	9,38	56,74	31,41	7	7,63	1,849
Q5	1307	0,77	6,58	36,57	56,08	10	8,51	1,793
Q6	1307	5,51	21,58	48,43	24,48	7	7,03	2,108
Q7	1307	2,60	17,21	53,18	27,01	7	7,34	1,912
Q8	1119	3,31	14,83	45,84	36,01	7	7,62	2,069
Q9	969	0,93	10,42	47,68	40,97	7	7,97	1,840
Q10	1307	0,92	5,66	50,34	43,08	7	8,13	1,746
Q11	551	1,81	5,99	52,27	39,93	7	7,99	1,820
Q12	544	1,84	8,64	55,15	34,38	7	7,77	1,820
Q13	1307	7,35	21,81	45,45	25,40	7	6,96	2,234
Q14	1307	10,64	24,79	37,95	26,63	7	6,77	2,448
Q15	1307	1,99	8,42	54,09	35,50	7	7,80	1,842
Q16	1307	5,97	18,67	45,83	29,53	7	7,21	2,202
Q17	1307	2,68	13,08	39,86	44,38	7	7,94	2,076
Q18	1307	1,38	5,59	51,11	41,93	7	8,08	1,783

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione del quesito nella graduatoria del Corso di Laurea (su numero di insegnamenti valutati)

Sfondo delle celle Grigio chiaro:

valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro:

valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

9.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

La Tabella 1 dell'Allegato E fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari valutati sono stati 1.163, per un totale di 3 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

Per quanto riguarda il corso in *Operatore del turismo culturale*, dalle rilevazioni operate tramite i questionari on line, somministrati per l'a.a. 2006/07 agli studenti del primo anno, si evince un buon grado di soddisfazione su tutti gli insegnamenti, in particolare per quanto concerne le attività didattiche integrative (domanda Q3), e la disponibilità dei docenti (Q10), che gli studenti dichiarano essere disponibili ed esaurienti in occasione di richieste di chiarimento.

Il livello di soddisfazione inoltre aumenta in riferimento alle domande Q5: "E' interessato agli argomenti dell'insegnamento" e Q17: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" che riportano un valore decisamente positivo.

Le risposte che registrano una certa flessione, sono quelle relative alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati (Q6) e in riferimento all'efficacia delle informazioni inserite nell'area del sito dedicata all'insegnamento (Q7).

Le risposte alle domande Q13 e Q14 evidenziano il desiderio di circa il 50% degli studenti di svolgere ulteriori attività formative on line nei singoli insegnamenti e oltre il 22% riterrebbe utile svolgere anche ulteriori attività formative in presenza.

Il valore mediano per tutte le domande del questionario è 7 e 10 per le domande Q5 e Q17.

Per quanto riguarda il corso in *Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*, le risposte date dagli studenti evidenziano un buon livello di soddisfazione espresso per gli insegnamenti previsti al primo anno di corso.

I dati rilevati mettono in evidenza l'interesse degli studenti per i contenuti degli insegnamenti (domanda Q5), che registra un valore mediano di 10, e un parere estremamente favorevole in relazione alle attività didattiche integrative (domanda Q3).

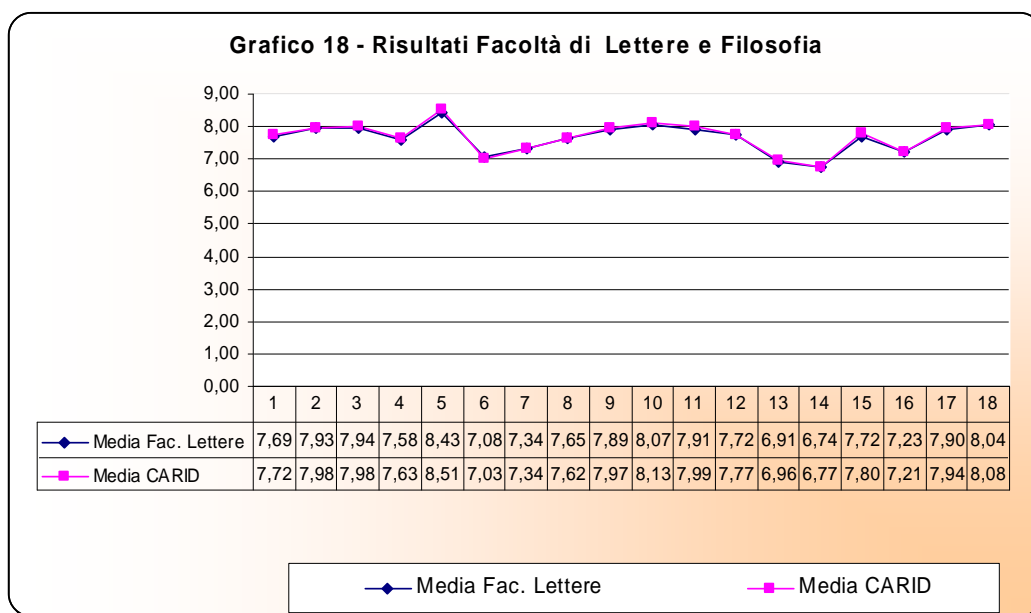
Alla domanda Q14: "Per gli obiettivi formativi di questo insegnamento riterrebbe utile la possibilità di svolgere ulteriori attività formative in presenza?" le risposte si distribuiscono per oltre il 40% nelle due risposte negative, mentre meno del 60% esprime un parere favorevole ad impegnarsi in altre attività in presenza, oltre a quelle già previste nel corso di studio; ciò probabilmente anche in considerazione del fatto che molti degli studenti iscritti al corso sono anche lavoratori e difficilmente riuscirebbero ad essere presenti per svolgere ulteriori attività di studio presso la sede universitaria. Dato confermato anche dall'alta percentuale delle risposte registrata in riferimento alla domanda relativa all'utilità di svolgere ulteriori attività formative on line, complessivamente circa il 70% di risposte positive.

Il valore mediano per tutte le domande del questionario è 7 e 10 per le domande Q5.

Da evidenziare che oltre il 90% degli studenti esprime una valutazione positiva alla domanda Q18: "E' complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?".

Per quanto riguarda la *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*, poiché 5 insegnamenti su 11 previsti al primo anno di corso non sono stati valutati, a causa del numero esiguo di risposte ottenute, non si ritiene opportuno fare un'analisi dei dati.

Il Grafico 18 illustra i risultati ottenuti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nei 18 quesiti del questionario.



9.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

La Tabella 1 dell'Allegato E fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari valutati sono stati 144, per un solo Corso di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

Il Corso di studio in modalità "a distanza", valutato nella Facoltà di Scienze è *Scienze dei beni culturali e ambientali*.

Il corso in *Scienze dei beni culturali e ambientali*, nonostante gli evidenti limiti connessi con una valutazione limitata al primo anno di corso, rispetto alla media dei corsi di laurea a distanza dell'Ateneo, presenta una valutazione mediamente superiore, fatta eccezione per le domande Q6 (conoscenze preliminari sufficienti, punteggio 6,59) e Q8 (reperibilità testi in bibliografia, punteggio 7,37) che comunque raggiungono un punteggio del tutto positivo.

In merito alla domanda Q6 si rileva che le aspettative sono superiori alle attese per complessità dei contenuti degli insegnamenti e quindi, non necessariamente, rappresenta una valutazione negativa, quanto piuttosto pone in risalto la necessità di un impegno maggiore degli studenti nella preparazione dei corsi. Si potrebbe credere che ciò dipenda dai corsi a contenuto scientifico rispetto a quelli più propriamente umanistici. Si suppone che la questione non si risolva nei contenuti, equivalenti in termini di difficoltà tra gli abiti sopradescritti, quanto piuttosto nell'approccio metodologico che gli stessi studenti probabilmente vorrebbero più descrittivo, non interfacciato da contenuti differenti non necessariamente consequenziali. In quest'ultimo caso, tipico delle discipline scientifiche, ma anche umanistiche, la sola speculazione razionale, quanto mai comunque necessaria, non è sufficiente a ricordare fenomeni e dati scientifici che necessitano di una memorizzazione ed un approccio specifici e puntuali.

La risoluzione di questo aspetto, in sintonia con la richiesta degli studenti, è stato affrontato, in termini di didattica, con una intensificazione delle *full immersion*. Ciò comporta una forte incidenza anche delle lezioni frontali che ad esempio negli insegnamenti di 3 crediti portano ad un peso complessivo di 16 ore. In effetti le full immersion per ogni corso sono svolte in molti casi anche due volte all'anno, per due giornate intere per complessive 16 ore di presentazione e discussione dei contenuti e dei risultati didattici da raggiungere.

A questo impegno dei docenti, al quale si sommano le ore per la preparazione delle unità didattiche e la disponibilità prestata in ogni momento nei riguardi degli studenti, si affiancano attività di tirocinio e stage svolti presso i laboratori dell'Ateneo ferrarese, spesso in differenti regioni italiane in relazione alle ricerche scientifiche che in esse vengono svolte dai ricercatori della nostra Università. Particolare interesse rivestono i cantieri di scavo presenti in Puglia,

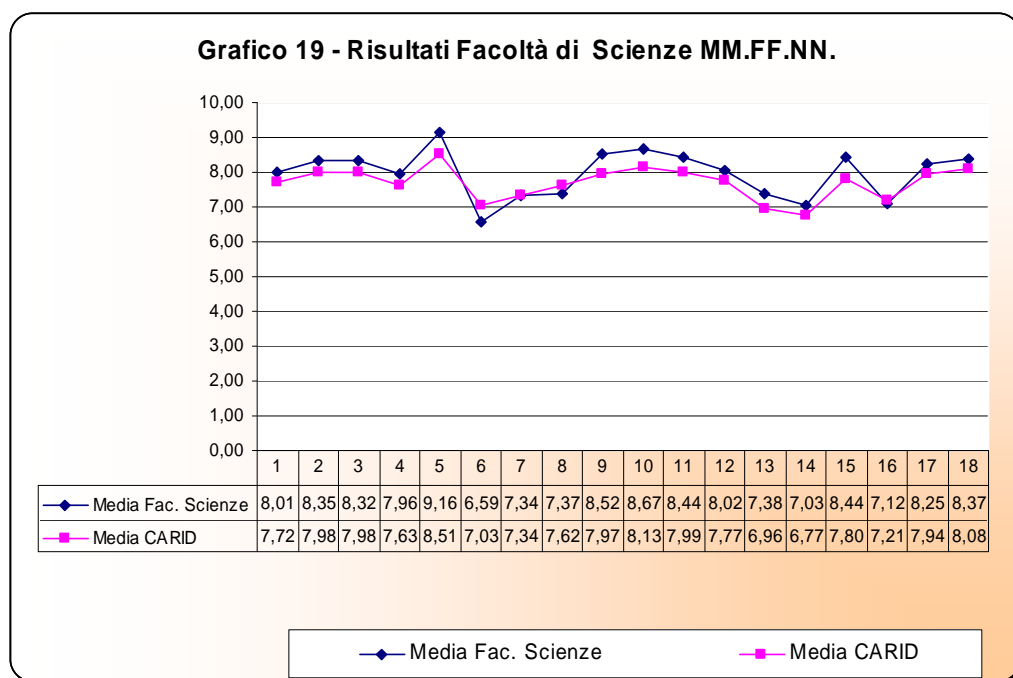
Molise, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia che nel periodo compreso tra maggio e ottobre consentono in modo continuativo la partecipazione, praticamente a costo zero per gli allievi, alle attività di recupero, restauro e catalogazione dei reperti raccolti, riferiti ad un ambito cronologico molto ampio, che va da 1,5 milioni di anni fa fino al mondo classico, ripercorrendo tutte le fasi più significative della nostra evoluzione biologica e culturale. Moderne foresterie con uso di cucina, associate alle coperture finanziarie provenienti dai contributi della ricerca che i docenti recuperano autonomamente in ambito nazionale e internazionale, consentono il mantenimento di questi programmi anche ad ampio contenuto didattico.

E' probabile che ulteriori attività debbano essere svolte per superare i limiti evidenziati con le domande Q6 e Q8, in particolare con l'elaborazione di nuove proposte metodologiche che nel caso particolare delle discipline scientifiche si configurano nell'elaborazione di presentazioni e animazioni commentate direttamente dal docente con opportune registrazioni. Questa iniziativa è già stata attivata in occasione delle tre giornate di incontri con gli iscritti nell'anno accademico 2007-08 e proseguirà a breve nei prossimi mesi. I risultati sono stati ampiamente apprezzati dagli allievi.

Queste presentazioni hanno anche lo scopo di superare i limiti di ordine bibliografico, spesso troppo complessi nella loro definizione e quindi difficili anche da definire. In sostanza il limite delle disponibilità bibliografica, coerente col peso dei crediti di ogni corso di insegnamento scientifico, difficilmente è reperibile sul mercato; da questo punto di vista è il docente con la registrazione delle lezioni a proporre una completezza degli argomenti che va oltre la stessa unità didattica.

Dall'analisi delle altre domande si osserva che l'insieme è decisamente positivo.

Il Grafico 19 illustra i risultati ottenuti dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati ai risultati dei corsi CARID di Ateneo, nei 18 quesiti del questionario.



9.3. Conclusioni e commenti

In conclusione, si può affermare che le informazioni fornite dagli studenti attraverso la Valutazione della Didattica a distanza si rivelano molto preziose per individuare le aree che richiedono una maggiore attenzione da parte delle Facoltà e rappresentano lo spunto per intervenire con un monitoraggio più accurato sulle modalità di svolgimento delle attività

didattiche. Il Nucleo sottolinea che l'indagine è caratterizzata da un adeguato tenore di trasparenza, grazie all'opportunità offerta dall'Ateneo di pubblicare in internet le statistiche relative ai Corsi di Studio a distanza⁵, diventando così disponibili sia agli studenti, sia a giovani che intendono iscriversi al C.A.R.I.D. e desiderano conoscere a priori la qualità degli insegnamenti che potranno seguire una volta iscritti.

La valutazione dei singoli corsi è decisamente positiva, sostenuta da valori percentuali mediamente alti. Infatti molto rari sono i casi di punteggi inferiori al 7, riconducibili alla possibilità di svolgere ulteriori attività formative on line e in presenza (domande Q13 e Q14). Questa valutazione va analizzata tuttavia in sintonia con la domanda Q9 relativa all'efficacia dell'approfondimento raggiunto, dove le valutazioni sono decisamente positive per la maggior parte dei corsi.

In sostanza emerge in modo chiaro che i limiti riconducibili ad un possesso di conoscenze preliminari ridotte è ampiamente superato dallo studio e dal gradimento del risultato conoscitivo raggiunto. Un punto di debolezza è rappresentato dalla necessità di ampliare l'interazione a distanza docenti-studenti, anche con un maggiore partecipazione di questi ultimi nella gestione e partecipazione all'organizzazione della FAD (Formazione a Distanza). Il sentimento che spesso emerge è l'assenza di un reale coinvolgimento nella discussione delle proposte operative e di sviluppo del sistema formativo. Il Nucleo accoglie la proposta della Facoltà di Scienze nella possibilità di ricondurre, sotto il controllo dell'Ateneo, le attività dei tutor e di rendere maggiormente partecipe le Facoltà ed in particolare i docenti della distanza, nella gestione dei corsi a distanza con una vera interfaccia tra manager, tutor e contenuti.

⁵ I risultati relativi alla valutazione dei Corsi a Distanza sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche/statistiche-relative-ai-corsi-a-distanza>